

## Mezza retromarcia Ue sull'Ici del Vaticano

(Sommella a pag. 7)

IL TRIBUNALE EUROPEO CANCELLA LA CAUSA CHE OPPONEVA ALCUNI PRIVATI ALLA COMMISSIONE

# Mezza retromarcia sull'Ici del Vaticano

Un bed & breakfast e una scuola Montessori hanno ritirato la denuncia contro Roma per la norma che esenta dall'imposta onlus e Chiesa. Il governo cambierà il regime fiscale. Ma Bruxelles per ora va avanti

DI ROBERTO SOMMELLA

**L'**Europa archivia il caso-Ici e il sistema di esenzione in vigore in Italia. Il Tribunale Ue ha reso noto ieri di aver cancellato la causa intentata contro la Commissione Ue da alcuni istituti privati che ritenevano lesiva della concorrenza la norma dello Stato italiano che esenta dal pagamento dell'imposta comunale sugli immobili una lunga serie di organizzazioni che operano nel non profit, tra cui gli enti religiosi e molte associazioni del volontariato. La decisione rappresenta una svolta nella querelle scoppiata dopo la pronuncia dello scorso ottobre, con cui Bruxelles ha annunciato di aver avviato le procedure per verificare il rispetto comunitario delle norme italiane. Sulla carta non esiste più il motivo del contendere. Il caso Ici ed esenzione degli immobili della Chiesa non destinati al culto ma nemmeno ad attività commerciali, è nato infatti per via di un ricorso alla Commissione e poi agli organi di giustizia europea di due soggetti privati (la scuola elementare Maria Montessori e un proprietario di un bed breakfast) che lamentavano una discriminazione nella tassazione degli immobili. Però proprio i due ricorrenti il 18 ottobre, giusto sei giorni dopo l'annuncio di Bruxelles dell'avvio dell'indagine, hanno comunicato ai giudici comunitari l'intenzione di rinun-

ciare agli atti perché, si legge nel comunicato della Curia europea, le denunce a Bruxelles contro la legge italiana «non hanno avuto seguito e la stessa Commissione ha comunicato ai denunciati che non avrebbe proseguito l'indagine». A questo punto il caso è chiuso? *MF-Milano Finanza* ha chiesto formalmente agli organi del Tribunale se la querelle tra Roma e Bruxelles deve intendersi chiusa dopo la cancellazione della causa dal ruolo. È stato risposto che la decisione degli uffici di Joaquin Almunia, commissario Antitrust, di proseguire comunque l'indagine avviata dal suo predecessore, Neelie Kroes, è stata appresa in Lussemburgo «solo da articoli di stampa». Altre fonti della Commissione hanno invece confermato che l'indagine va avanti. Ma è lecito aspettarsi un prossimo stop: il governo Berlusconi ha appena approvato (ora è in commissione bicamerale per il parere definitivo), il decreto sul federalismo municipale che prevede dal 2011 proprio un nuovo regime per l'Ici, con una mini-rivoluzione della lunga lista di soggetti attualmente esenti. È probabile quindi che il caso sia stato defalcato perché Roma ha deciso questo cambio di rotta e modificato la norma per cui, oltre agli enti religiosi, sindacati, partiti e onlus spesso non pagano l'imposta sugli immobili. (riproduzione riservata)

